

## Nel “Romitorio” trionfa Orcame: è suo il trofeo 2019



GROSSETO – Il romano Fabio Orcame si aggiudica sia il trofeo “Romitorio” sia la classifica a punti. La gara, con 52 concorrenti al via, è stata organizzata dal Marathon Bike e Uisp Grosseto, con il patrocinio della Provincia di Grosseto, supportata dalla Banca Tema e Big Mat e inserita nelle “Giornate Europee dello Sport” di Castiglione della Pescaia. La partenza della gara è stata data alle 15.30 nei pressi del Bar “Bozzone”. La particolarità di questa prima edizione, consisteva nel premiare l’atleta che conseguiva più punti nei traguardi volanti posti nello strappetto di Pogg’ Alberi di Buriano. In questa classifica si imponeva come detto Fabio Orcame della società team Cesario Falasca, su Simone Cucini della Emicicli e Fulvio Valentini della Bella Equipe. Tornando alla gara, una corsa da autentico dominatore per Orcame, che nel corso degli undici giri della gara metteva sovente a dura prova gli avversari sino alla fuga buona con il grossetano Federico Bartalucci che poi staccava nelle fasi finali della corsa. I due andavano in “fuga” staccandosi da un gruppetto ridotto di una quindicina di atleti che si erano avvantaggiati sul gruppo a metà gara. Al traguardo posto ad un chilometro da Buriano, si presentava tutto solo Orcame a braccia alzate. Secondo Federico Bartalucci della Scott Pasquini Stella Azzurra, e terzo Adriano Nocciolini del Marathon Bike, uno dei corridori più attesi alla vigilia. Infatti quest’ultimo si era aggiudicato gli ultimi arrivi in salita ovvero il “Paesetto” e il “Diavolino” di qualche settimana fa. Al via anche l’ex campione della Mapei Andrea Tafi, vincitore tra le altre di una Parigi Roubaix, e una donna, la lucchese Valentina Fantozzi. Questa la classifica generale dalla quarta alla ventesima posizione: Giulio Chiti, Fausto Baglini, Tiziano Baldini, Gianluca Scafuro, Francesco Bacci, Fabio Alberi, Stefano Degl’Innocenti, Marco Bertaccini, Nacci Giuseppe, Andrea Salvi, Andrea Tafi, Simone Cucini, Bassi Manuel, Luigi Citi, Andrea Zullo e il follonichese Luca Staccioli.